

RELAZIONE SULLA RAI INTERNAZIONALE ~ 23 Novembre 2009

RAI INTERNAZIONALE, ex RAITALIA TV, ex Rai International, è un insieme di programmi Rai, di diverso stile, con il fine di raggiungere il soddisfacimento di un potenziale sempre maggiore di utenti nel mondo. L'informazione, lo sport, i film, la fiction, l'intrattenimento, la cultura ed infine il tempo libero rappresentano la spina dorsale di questo servizio.

Il COMITES DI MIAMI ha nuovamente ascoltato "la voce" degli italiani in Florida prendendo atto dei loro commenti e li ha riportati.

Copertura territoriale del segnale.

La diffusione del servizio RAI INTERNAZIONALE nel Sud Est degli Stati Uniti è notevolmente scarsa. Come nella precedente relazione, si sottolinea l'insufficiente diffusione del servizio, gestito da una sola compagnia capace di trasmettere il segnale via satellite con l'esclusivo uso della parabola. Oltre al costo del canone, che è superiore agli altri, la difficoltà d'installazione ed i problemi, sia tecnici che meteorologici, hanno reso la ricezione sempre più difficile, con il conseguente abbandono progressivo da parte dell'utenza di lingua italiana.

I contenuti della programmazione

Il sito web www.raiinternational.rai.it mostra quali sono i programmi disponibili, fornendo indicazioni essenziali sui contenuti. Tra i programmi più seguiti si registra ancora "La Giostra dei Gol", dimostrando che il calcio continua ad essere lo sport nazionale anche per coloro che non risiedono più in Italia. Altro programma molto seguito è "Porta a Porta" condotto da Bruno Vespa; la sua professionalità avvicina gli italiani alle tematiche nazionali contemporanee e raccoglie un target vasto di Italiani composto da diversi ceti sociali. Pure i telegiornali sono molto seguiti ed apprezzati, in quanto in diretta e per la professionalità dei giornalisti.

Invece "Parliamo Italiano" è un programma limitato ed inutile. Pure "Italia chiama Italia" non viene più seguito ed andrebbe abolito.

Un termine chiave che il COMITES DI MIAMI ribadisce è la contemporaneità sia dei programmi che delle tematiche. I programmi che rispondono a questa chiave di lettura sono di successo, ma per la maggior parte di essi i contenuti seguono ben altra direzione. Si registra un altissimo grado di insoddisfazione per quasi tutti i programmi, che non danno più emozioni, ma solo voglia di cambiare canale o di rinunciare all'abbonamento.

Vecchie canzoni, vecchie tematiche, insomma RAI INTERNAZIONALE nel complesso è radicata nell'idea che il suo utente negli Stati Uniti sia l'Italo-Americano della vecchia

scuola. Il problema principale è ancora che nonostante la società si evolve, per RAI INTERNAZIONALE sembra cambiare solo il nome.

La televisione è progresso ed innovazione, deve saper raccogliere gli eventi della società contemporanea e non riassumere il concetto della vecchia Italia, non al passo con i tempi. Gli italiani residenti negli Stati Uniti hanno cercato un cambiamento ed una evoluzione dalla loro stessa vita e non hanno nessuna intenzione di fermarsi a guardare la televisione che trasmette tematiche vecchie e senza stile.

L'Italia ha da che vantarsi riguardo a tematiche del passato di gran stile, ma non per questo non ci deve essere evoluzione e spinta verso il nuovo. Come nella precedente relazione si sottolinea il desiderio di avere tematiche della vecchia scuola, ma con lo stile italiano che ha reso unico il nostro cinema nel mondo. Per questo è rimasto il desiderio di vedere i film classici di registi come Visconti, Rossellini, De Sica etc. e la commedia all'italiana di attori quali Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Marcello Mastroianni, etc.

La scelta dei programmi

La scelta dei programmi è ancora peggiorata con l'aumento dello spazio dei "talk show" politici e reportages sulle miserie del mondo. Le risorse disponibili vengono tutte impiegate in approfondimenti, che spesso e sovente riprendono quelli già trasmessi da RAI 1, RAI 2 e RAI 3. Inoltre alcuni programmi sono ripetuti più volte nello stesso giorno.

A completare questo desolante quadro ci sono le trasmissioni importanti che non hanno diritti di ritrasmissione fuori dall'Italia, tipo Champions League, Europa League, Coppa Italia e perfino tutte le partite della Nazionale Italiana giocate fuori dall'Italia, nonché tennis e gli altri sport.

Questo ribadisce la nostra conclusione precedente e precisamente che RAI INTERNAZIONALE ha ancora enormi difficoltà a riempire la programmazione.

Le nuove tipologie di fruizione

Il servizio è accessibile anche on-line ed ha un potenziale notevole per il numero possibile di utenti da raggiungere in ogni angolo del mondo.

Suggerimenti

Il COMITES DI MIAMI si è reso conto che le sue relazioni precedenti non sono state tenute nella dovuta considerazione e suggerisce di cambiare immediatamente il management di RAI INTERNAZIONALE. Continuando in questo modo, la maggior parte degli italiani residenti nella circoscrizione smetterà di vedere le sue trasmissioni ed i fondi dedicati a questo inutile servizio andranno a sommarsi agli altri sprechi di denaro pubblico tutt'ora in essere.